

Karl Marx

La spedizione messicana

«New-York Daily Tribune» n. 6440
23 novembre 1861

Londra, 8 novembre 1861

Il previsto intervento di Inghilterra, Francia e Spagna in Messico è a mio avviso una delle più mostruose imprese mai registrate negli annali della storia internazionale. È un vero intrigo alla Palmerston, che sconcerta i non addetti ai lavori per l'insensatezza dei fini e la stupidità dei mezzi impiegati, che appaiono del tutto incongruenti con le ben note capacità del vecchio intrigante.

È probabile che tra la tanta carne che Luigi Bonaparte è costretto a tenere al fuoco per distrarre il popolo francese vi fosse anche una spedizione in Messico. È certo che la Spagna, cui le recenti vittorie a buon mercato riportate in Marocco e a Santo Domingo hanno dato alla testa, mai troppo salda, vagheggia un ritorno in Messico, ma è nondimeno certo che i progetti francesi erano tutt'altro che giunti a maturazione, e che sia la Francia che la Spagna si battevano accanitamente contro una spedizione comune in Messico sotto la *leadership* della Gran Bretagna.

Il 24 settembre il «Moniteur»¹ privato di Palmerston, la «London Morning Post», ha annunciato per prima il progetto d'intervento congiunto in tutti i suoi particolari, sulla base di un trattato appena stipulato, stando alle sue asserzioni, da Inghilterra, Francia e Spagna.^{2*} Tale notizia era appena giunta al di là della Manica che già il governo francese la smentiva recisamente dalle colonne del giornale parigino «La Patrie». Il 27 settembre il «Times» di Londra, organo nazionale di Palmerston, rompeva per la prima volta il silenzio con un editoriale che senza citarla direttamente smentiva «La Patrie». Il «Times» dichiarò persino che il conte Russell aveva comunicato al governo francese la decisione inglese di intervenire in Messico, e che M. de Thouvenel aveva risposto che l'imperatore dei francesi era addivenuto ad una conclusione analoga. Ora era la volta della Spagna. Un giornale madrilen semi-ufficiale, pur affermando l'intenzione della Spagna di metter piede in Messico, respingeva nel contempo